



IPOTESI DI PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL CCNL PER GLI ADDETTI DEL SETTORE ORAFO, ARGENTIERO E DELLA GIOIELLERIA

PREMESSA

Nel mese di luglio abbiamo proposto a Fim e Uilm di richiedere congiuntamente la convocazione dell'osservatorio sull'andamento del settore in forma preventiva alla presentazione della piattaforma per il rinnovo del Ccnl.

Di fronte alla loro indisponibilità abbiamo avanzato comunque la richiesta e l'Associazione delle imprese ha dichiarato la disponibilità a convocare l'Osservatorio con la presenza di tutte le parti firmatarie del Ccnl nel mese di ottobre.

Presentare la piattaforma successivamente l'incontro dell'Osservatorio ci sembrava un atto di buon senso, tenuto conto della crisi del settore che sta mettendo a repentaglio migliaia di posti di lavoro e l'esistenza stessa di diverse imprese, tenuto conto che il Ccnl da rinnovare è stato firmato definitivamente il 25 marzo 2009 e lasciando aperta la possibilità di evitare piattaforme separate.

Purtroppo abbiamo appreso nel mese di settembre che Fim e Uilm il 31 luglio 2009 hanno disdettato il Ccnl in vigore e deciso di presentare una loro piattaforma separata chiedendo l'applicazione dell'accordo separato sulle regole contrattuali che ha visto tra i promotori il Governo e le Associazioni Imprenditoriali, non firmato dalla Cgil e non sottoposto a nessuna verifica democratica tra le lavoratrici ed i lavoratori.

E' una scelta avventata e sbagliata, fatta sulla testa dei lavoratori interessati a cui viene negata ogni possibilità di decidere sul contratto che li riguarda e che produce divisioni anche nel settore orafo-argentiero.

A questo punto il coordinamento Fiom-Cgil nazionale del settore orafo-argentiero riunito a Roma il 9 settembre ha deciso di predisporre una ipotesi di piattaforma per il rinnovo del Ccnl, da sottoporre alla consultazione tramite le assemblee ed al voto di tutti i dipendenti del settore.

La piattaforma che si propone è costruita in applicazione del Ccnl in vigore, con una durata quadriennale per la parte normativa e biennale per la parte economica.

POLITICA INDUSTRIALE E BLOCCO DEI LICENZIAMENTI PER LA DIFESA DELL'OCCUPAZIONE

- Si richiede di definire in modo congiunto proposte in materia di politica industriale per lo sviluppo ed il sostegno del settore, in materia di investimenti e credito, di trasparenza dei mercati, di difesa dell'occupazione, di formazione, da sottoporre all'attenzione del Governo anche avanzando la richiesta per l'attivazione di uno specifico tavolo di confronto al

ministero dello Sviluppo economico;

- per almeno un biennio si richiede il blocco dei licenziamenti per tutte le tipologie di lavoro ed il conseguente impegno delle parti a prevedere il ricorso all'insieme degli ammortizzatori sociali in alternativa ai licenziamenti;
- al fine di coniugare la difesa dell'occupazione con la riorganizzazione e qualificazione del settore orafo-argentiero si richiede di concordare un piano straordinario di formazione professionale e per la sicurezza sul lavoro.

Ciò significa definire l'attivazione di specifici piani di formazione sia a livello aziendale che territoriale, utilizzando tutte le risorse legislativamente disponibili comprese quelle dei fondi interprofessionali ed applicando integralmente la normativa prevista dal Ccnl in vigore, anche al fine di sostenere il reddito di tutte le lavoratrici ed i lavoratori in Cassa integrazione ed in ogni caso coinvolti da processi di riorganizzazione e/o crisi aziendali.

In tale ambito visto la crescente presenza di migranti occorre predisporre corsi di formazione ed integrazione (lingua, cultura generale, diritto del lavoro, ecc.) e prevedere la costituzione di una apposita commissione nazionale che affronti complessivamente le problematiche emergenti.

UNIFICAZIONE DELLE DISCIPLINE CONTRATTUALI

Alla luce dell'esperienza realizzata lo scorso 20 gennaio 2008 con il rinnovo del Ccnl dell'industria metalmeccanica si richiede di definire anche nel settore orafo-argentiero il superamento delle attuali discipline speciali (operai, intermedi, impiegati) procedendo così alla unificazione normativa per tutti i dipendenti del settore.

Ciò naturalmente mantenendo le condizioni di miglior favore in essere da accordi e prassi aziendale, considerando integralmente l'anzianità di servizio maturata e prevedendo per tutti i dipendenti un giorno di ferie aggiuntivo dopo il decimo anno di anzianità di servizio.

INQUADRAMENTO

Nello spirito di quanto previsto in materia dal Ccnl in vigore si richiede di trasformare il livello superiore della 5^a categoria in una categoria a tutti gli effetti e di istituire un elemento salariale di professionalità permanente che valorizzi le competenze di polivalenza e polifunzionalità, le capacità di trasferire conoscenze e di lavorare in gruppo.

Si richiede che tale elemento salariale di professionalità possa essere anche oggetto di contrattazione a livello aziendale.

Si richiede che per i lavori istruttori della commissione in vigore per la possibile riforma dell'inquadramento sia prevista una conclusione entro il 31.12.2010.

MERCATO DEL LAVORO E OCCUPAZIONE

Si propone di avanzare congiuntamente al Governo la richiesta di estendere il ricorso alla cassa integrazione a tutte le forme di lavoro e a tutte le imprese, compreso l'aumento della sua durata e del valore dell'integrazione economica.

Si richiede in riferimento a quanto regolato dagli articoli 7 e 7bis del Ccnl in vigore di introdurre le seguenti integrazioni:

- definizione di una percentuale massima dei rapporti a tempo determinato nella misura del

15% temporaneamente elevabile a livello aziendale tramite accordo tra tutte le parti stipulanti il Ccnl in vigore;

- diritto di precedenza nel caso di nuove assunzioni sia a termine che a tempo indeterminato per tutti coloro che abbiano prestato attività lavorative superiori a 3 mesi, in ordine all'anzianità di servizio maturata, definendo bacini di riferimento aziendali ed in via sperimentale a livello territoriale;
- estensione del diritto ad essere assunto a tempo indeterminato, in ogni caso, dopo 36 mesi anche ai lavoratori che abbiano prestato la loro attività solo con contratti di somministrazione.

BANCA ORE E ORARIO FLESSIBILE

Si richiede l'eliminazione delle franchigie sullo straordinario che la lavoratrice o il lavoratore intendesse accantonare come riposo nella banca ore.

Si richiede che la quota di maggiorazione delle ore accantonate in banca ore sia elevata all'80% delle maggiorazioni per lavoro straordinario.

Si richiede, per l'orario in regime di flessibilità da concordare tra le parti in sede aziendale, l'aumento delle maggiorazioni dal 10% al 20% per le ore prestate dal lunedì al venerdì e dal 12% al 35% per le ore prestate al sabato.

FORMAZIONE

Si richiede di rendere strutturale il confronto fra le parti al fine di predisporre, su base annua, piani formativi con l'accesso ai finanziamenti dei fondi interprofessionali rivolti a tutti i dipendenti del settore al fine di un loro permanente e continuo arricchimento professionale.

AMBIENTE DI LAVORO SALUTE E SICUREZZA

Al fine di una completa informazione verso i dipendenti in materia, si richiede che le norme siano tradotte nelle lingue prevalenti parlate nelle imprese che occupano lavoratrici o lavoratori migranti, che siano organizzati aggiornamenti annuali sui rischi per la salute e la sicurezza per i dipendenti.

Che sia effettuata dalle aziende con il coinvolgimento dei rappresentanti alla sicurezza un'ora all'anno di assemblea retribuita in aggiunta a quanto previsto dallo Statuto dei lavoratori.

Che sia consegnato, discusso e autonomamente valutato dagli Rls il DVR (valutazione del rischio) anche con l'apporto di esperti.

INCREMENTI RETRIBUTIVI

Nel rispetto delle regole condivise e definite nel Ccnl in vigore, siamo a richiedere per il rinnovo del biennio economico 1.11.2009/31.10.2011 un aumento dei minimi tabellari contrattuali per tutte le lavoratrici ed i lavoratori nella misura di 130 euro mensili, parametrati come da tabella, a titolo di salvaguardia e valorizzazione reale del potere d'acquisto delle retribuzioni.

RICHIESTA DI AUMENTO MENSILE PER IL BIENNIO 1.11.2009/31.12.2011

LIVELLO	PARAMETRO	AUMENTO MENSILE IN EURO
1°	100	110,00
2°	100	110,00
3°	118	130,00
4°	118	130,00
5°	118	130,00
5°S	131	144,00
6°	140	154,00
7°	154	170,00

Si richiede che di tale aumento:

- sia concordata l'erogazione in tutti i casi in cui le lavoratrici e i lavoratori siano coinvolti dalla Cassa integrazione, quale necessaria integrazione del trattamento economico;
- sia concordata la possibilità di detassazione, richiedendo congiuntamente al Governo un apposito provvedimento, nell'ambito, nei limiti e con le modalità previste dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2 <<...recante misure urgenti per il sostegno alle famiglie, lavoro, occupazione, impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro nazionale>>;
- sia considerato non assorbibile e pertanto erogato a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori metalmeccanici.

Si richiede di istituire un elemento perequativo nella misura di 35 euro mensili per 13 mensilità (455 euro annui), erogato a concorrenza alle lavoratrici e ai lavoratori non coinvolti dalla contrattazione collettiva aziendale.

Si richiede, inoltre, di concordare la completa detassazione dell'elemento perequativo nell'ambito delle normative legislative in vigore, precedentemente richiamate, e l'erogazione di tale istituto alle lavoratrici e ai lavoratori anche in caso di un loro coinvolgimento in periodi di Cassa integrazione.

Si richiede di prevedere una quota volontaria di contribuzione contrattuale per le lavoratrici e i lavoratori non iscritti ad alcun sindacato attraverso le modalità della delega positiva.

Roma, 28 settembre 2009